

<i>Premessa</i>	11
<b>I. Il 'ripensamento di sé medesimi'. La concezione del letterario nell'età della Restaurazione</b>	<b>23</b>
1. <i>Genio e gusto</i> : la riflessione europea	23
2. Il «Conciliatore» e «la fiaccola del giudizio»	44
3. Una nuova nozione di 'critica': «grave, avvivatrice degli ingegni e molto filosofica»	60
4. Cautele teoriche nei confronti della <i>Frühromantik</i>	65
5. L'esemplarità dell' <i>antico</i> . Giordani, Londonio, Venturi e Zajotti	71
6. Una reale 'conciliazione' delle dispute. La stagione dell'«Antologia»	85
<b>II. Carlo Giuseppe Londonio: il confronto con la modernità</b>	<b>97</b>
<b>III. Classicismo e modernità di Carlo Giuseppe Londonio: l'interpretazione del <i>Laocoonte</i></b>	<b>115</b>
<b>IV. «La suprema virtù delle cose poetiche». Ermes Visconti e il tema dell'<i>entusiasmo</i></b>	<b>133</b>
<b>V. Ermes Visconti: echi vichiani nell'interpretazione del 'romantico'</b>	<b>155</b>
<i>Indice dei nomi</i>	185